

COMUNE DI MOGLIANO

(PROVINCIA DI MACERATA)



RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE EX-OSPEDALE DI SAN MICHELE Largo Cesare Battisti - 62010 MOGLIANO (MC)

PIANO PARTICOLAREGGIATO Progetto Definitivo-Esecutivo



Committente: **COAL Soc. Coop. ari**
Ufficio Tecnico: Geom. Paolo FEDE

Progettazione:
Dott. Arch. Vittorio Galanti
Studio Associato Galanti e Carlocchia Architetti

Dott. Ing. Luca Manzotti
Studio SAE Impianti snc

oggetto della tavola:
PROGETTO IMPIANTISTICO
IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE / A.C.S.
- RELAZIONE LEGGE 10/91 - agg. L90/2103
INTEGRAZIONE

data: **26 Novembre 2016**

agg.: **16 Gennaio 2017**

agg.: **18 Settembre 2017**

scala:
--

PD
PRELIMINARE
DEFINITIVO

IM
IMPIANTI

Tav.
PE-IM4.1i

CANNE DI VENTILAZIONE

A chiarimento del punto h) pagina 8 della Relazione LEGGE 10/91 – agg. L90/2013 si precisa quanto segue:

I condotti che sfociano in copertura non sono delle canne fumarie ma canne di ventilazione. La differenza sostanziale è che nelle canne fumarie fuoriescono prodotti derivanti dalla combustione (di gas, legno o altro combustibile) mentre nel caso prospettato le canalizzazioni servono convogliare l'aria estratta dal laboratorio gastronomia e dal reparto freschi verso l'esterno.

L'aria non conterrà nessun tipo di inquinante tossico in quanto verrà prelevata dagli ambienti dove sono presenti i lavoratori e le persone esterne, ovvero i clienti dell'attività.

Si precisa che nel caso peggiore possibile, ovvero nell'ipotesi che anziché canne di ventilazione, fossero state canne fumarie con la fuoriuscita degli inquinanti prodotti dalla combustione, l'ex Regolamento Regionale n° 23 del 14/9/89 (Regolamento edilizio tipo) prevedeva che la canna fumaria o fumaiolo, qualora lo sbocco a tetto fosse collocato entro un raggio inferiore a 10 metri da un edificio più alto, doveva essere prolungata oltre la copertura dell'edificio di altezza maggiore per evitare contaminazioni.

Questa prescrizione viene addirittura ridotta dalla più recente norma UNI 7129-3: 2015 la quale ammette lo sbocco dei terminali fumari alla distanza di 4 metri da edifici aventi altezza maggiore con finestre prospicienti il comignolo.

In ultimo si precisa che la norma di riferimento adottata per la progettazione dell'impianto di ventilazione dei locali frequentati dal pubblico è la UNI 10339:1995 “impianti aeraulici a fini del benessere: generalità, classificazione e requisiti”